Mattarella scrive una lettera a Leone XIV

Mattarella scrive una lettera al neo eletto Sovrano dello Stato della Città del Vaticano. Molti italiani non hanno gradito.

Robert Francis Prevost, Leone XIV

Il **Presidente della Repubblica** Italiana, **Sergio Mattarella**, l'**8 maggio 2025**, ha inviato una lettera a **Robert Francis Prevost**, **Leone XIV**, per augurargli ogni bene dopo l'avvenuta elezione a Sovrano dello **Stato della Città del Vaticano**.

Nella sua epistola, Mattarella ha scritto: "*Nel partecipare al "gaudium magnum" annunziato pochi momenti fa alla cristianità e al mondo dal cardinale protodiacono, **desidero far giungere, anche a nome del popolo italiano, fervidi auguri per un lungo e fecondo pontificato**, oltre che per il benessere spirituale e personale di Vostra Santità*".

Parole sincere di un Presidente della Repubblica cresciuto e formatosi nella "**Democrazia Cristiana**", partito subalterno alla **Santa Sede** e "*braccio del Papa*" nel **Parlamento Italiano**.

Ciò che stride un po' è il fatto che Mattarella parli "*anche a nome del popolo italiano*" dal momento che **non tutto il popolo italiano è di fede cristiana cattolica romana**.

Ignazio La Russa e Sergio Mattarella

Purtroppo la politica italiana in questi anni si è spesse volte piegata alle aporie d'Oltretevere e ha dialogato – pure troppo – con **Jorge Mario Bergoglio**, specialmente sui temi dell'**immigrazione** e del **conflitto russo-ucraino**.

Non stupisce dunque che Mattarella scriva: "*Gli italiani hanno vissuto in spirito di spontanea e profonda adesione il **dolore per la scomparsa di Papa Francesco**. All'inizio di un nuovo cammino di servizio petrino all'**unità della Chiesa**, fin d'ora **desidero accompagnare Vostra Santità**, certi che **a nessuna donna e a nessun uomo di buona volontà, mancheranno la preghiera e l'affettuosa vicinanza del Papa***".

Anche in questo passaggio c'è da rammentare che non tutti gli italiani sono cattolici.

Come mai il Presidente della Repubblica non usa questa sollecitudine e questa vicinanza quando viene eletto il **Patriarca primate della Chiesa Ortodossa Romena**? Ci sono tantissimi **cittadini italiani, di origine romena**, che vivono, lavorano, pagano le tasse nel nostro Paese. Loro, per esempio, **non sono assolutamente interessati a ciò che accade in Vaticano**.

Dal **Colle** più illustre di **Roma** poi, il **panegirico nei confronti di Prevost** continua: "*Sono certo che la **lunga esperienza nel sud del mondo** che Vostra Santità ha maturato anche **in veste di missionario** manterrà acceso quel **faro verso i più deboli e dimenticati che Papa Francesco aveva voluto illuminare** fin dall'inizio del proprio pontificato*".

Giorgia Meloni e Viktor Orban

Il Presidente della Repubblica dovrebbe sapere – e lo sa – che "**Fratelli d'Italia**" e "**Lega**" non hanno mai gradito le **ingerenze non richieste di Jorge Mario Bergoglio** che tutto ha fatto per **impedire la realizzazione dei CPR e del Centro di accoglienza che il Governo Meloni ha aperto in Albania**.

Vogliamo ricordare il **rapporto tra Bergoglio e Luca Casarini**, uno dei fondatori di "**Mediterranea Saving Humans**"? Ci siamo già dimenticati che proprio Bergoglio ha scritto la prefazione del libro "**La cospirazione del bene**" dell'attivista Luca Casarini?

Che il Monarca di uno stato estero presti il fianco ad un'ONG chiaramente schierata contro il Governo legittimamente eletto è assai grave. Bergoglio piaceva pochissimo agli italiani, tanto è vero che molti di questi **non mettevano più piede in chiesa** per evitare di sentire sterile **propaganda pro-immigrati**.

Il **Capo dello Stato**, poi, ha **parlato al neo eletto Robert Francis Prevost di geopolitica** dicendogli: "*In questo momento storico, in cui **tanta parte del mondo è sconvolta da conflitti inumani** dove sono soprattutto gli **innocenti a soffrire le conseguenze più dure** di tanta barbarie, desidero assicurarLe **l'impegno della Repubblica Italiana a perseguire sempre più solidi rapporti con la Santa Sede** per continuare a promuovere una **visione del mondo e della convivenza tra i popoli fondata sulla pace, sulla garanzia dei diritti inviolabili e della dignità e la libertà per tutte le persone***".

Sergio Mattarella a Cuneo

E' incredibile che in una Nazione che si dice laica quando **i cittadini protestano per la chiusura delle scuole in occasione delle celebrazioni del Ramadan**, poi ci si **esponga in modo tanto confessionale** quando viene **eletto il capo religioso della Chiesa Cattolica Romana**.

Tanti italiani sono turbati dalla chiosa che Sergio Mattarella ha voluto dare alla sua lettera: "*Le giungano i più **fervidi e sinceri voti augurali miei personali e dell'intera Nazione italiana** affinché **attraverso la Sua alta missione possano prevalere sempre dialogo, giustizia e pace***".

Il Popolo Italiano vuole e brama la pace ma, non per forza, desidera che a gestire la diplomazia, il dialogo e la mediazione sia il successore di Jorge Mario Bergoglio e Sovrano dello Stato della Città del Vaticano.

L'Italia deve agire ed operare con le proprie capacità, le proprie risorse e le grandi figure diplomatiche di cui dispone. La subalternità al Vaticano non è né necessaria né opportuna.

Il Presidente Mattarella, uomo cordiale e di relazioni pacifiche, ha scritto a Leone XIV un bel messaggio augurale ma, va detto, **non tutti gli italiani lo hanno gradito**.

La speranza è che Robert Francis Prevost, a differenza del suo predecessore, eviti di fare ingerenze non richieste in quell'Italia che, con saggezza, ha sempre rispettato il principio di "**libera Chiesa in libero Stato**" con il quale si è dettata la **separazione dei poteri tra la Chiesa e lo Stato**.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 11/05/2025

Salvato in PDF in data: 23/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/politica/mattarella-leone-xiv/11/05/2025/